REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 22852 del 19/11/2025 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2025/23665 del 19/11/2025
Struttura proponente:	SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE
Oggetto:	APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FINALIZZATE AL RILASCIO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 872/2025
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
Firmatario:	FRANCESCA BERGAMINI in qualità di Responsabile di settore
Responsabile del procedimento:	Francesca Bergamini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamata integralmente la deliberazione di Giunta regionale n. 872 del 9 giugno 2025 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per la realizzazione di attività formative e di certificazione finalizzate al rilascio della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS) da parte degli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna ad indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale";

Visto in particolare il punto 5. del dispositivo della suddetta deliberazione n. 872/2025, che ha disposto che "*con successivo provvedimento del dirigente del "Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro", previa condivisione con la Commissione paritetica prevista dal Protocollo d'intesa, le disposizioni attuative del medesimo Protocollo finalizzate alla corretta applicazione dei dispositivi e delle regole vigenti per il sistema della Formazione Professionale regionale in tema di standard professionali, formativi e di certificazione per il rilascio della qualifica di OSS*";

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21/06/2025, di recepimento dell'"Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001(Rep. atti n. 1161), come modificato dall'Accordo tra il Governo, le regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR)";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1307/2025 "Disposizioni attuative per la formazione dell'Operatore socio-sanitario (OSS)- Accordo Stato-Regioni 3 ottobre 2024 (rep. Atti n. 175/CSR). Approvazione invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione professionale OSS";

Dato atto che:

- il Protocollo d'intesa di cui alla suddetta deliberazione n. 872/2025 è stato sottoscritto digitalmente dalle parti e repertoriato con prot. RPI 16/06/2025.0000282.U;
- la Commissione paritetica di cui al suddetto Protocollo

d'intesa, composta dai rappresentanti designati delle Parti firmatarie, è stata costituita con determinazione dirigenziale n. 12620/2025;

Ricordato che la suddetta Commissione paritetica svolge un ruolo di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività formative e di certificazione poste in essere dagli Istituti Professionali e realizzate dai medesimi in ottemperanza del Protocollo stesso (art. 4 del Protocollo);

Dato atto che i componenti la Commissione paritetica hanno condiviso, in data 10 novembre 2025, la proposta di disposizioni attuative del citato Protocollo d'intesa;

Valutato necessario, per quanto sopra esposto, di approvare le "Disposizioni attuative per gli istituti professionali dell'Emilia-Romagna ad indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale che realizzano attività finalizzate al rilascio della qualificazione di operatore socio-sanitario (OSS), nell'ambito del Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - deliberazione di Giunta regionale n. 872/2025" di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

Dato atto che:

- come previsto dalla sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1307/2025, si procederà con propri successivi atti all'approvazione delle procedure operative, nel rispetto delle disposizioni di cui all'Allegato 1) della medesima deliberazione, comprensive dei format relativi alla certificazione finale rilasciabile, nonché, in accordo con il settore regionale competente, le modalità e le procedure per l'individuazione dei componenti la commissione d'esame;
- le suddette procedure operative integreranno le disposizioni attuative di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di

indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- n. 1187/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001.";
- n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 'Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027'";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro" e di Responsabile dell'Area "Biblioteche e Archivi";
- n. 8096/2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione

Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D e t e r m i n a

1. di approvare le "Disposizioni attuative per gli istituti professionali dell'Emilia-Romagna ad indirizzo 'Servizi per la sanità e l'assistenza sociale' che realizzano attività finalizzate al rilascio della qualificazione di operatore socio-sanitario (OSS), nell'ambito del Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - deliberazione di Giunta regionale n. 872/2025", Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/;
3. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025-2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

Allegato 1

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI DELL'EMILIA-ROMAGNA AD INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE" CHE REALIZZANO ATTIVITA' FINALIZZATE AL RILASCIO DELLA QUALIFICAZIONE DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

nell'ambito del Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - deliberazione di Giunta regionale n. 872/2025

INDICE

1. FINALITA'

2. STANDARD PROFESSIONALI, FORMATIVI E DI CERTIFICAZIONE

3. INDICAZIONI SPECIFICHE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE
   3.1 Caratteristiche del percorso formativo
   3.2 Requisiti della docenza, capacità logistiche e dotazioni strumentali
   3.3 Attività di tirocinio
   3.4 Partenariato

4. INDICAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CORSUALI E DI ESAME FINALE
   4.1 Avvio delle attività e verifiche intermedie
   4.2 Esame finale
   4.3 Commissione d'esame
   4.4 Attestazioni rilasciabili a seguito dell'esame finale

5. ADEMPIMENTI RELATIVI AL SISTEMA INFORMATIVO

6. MODALITA' DI ADESIONE AL PROTOCOLLO

7. RIEPILOGO SCADENZE

8. COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. FINALITA'

Le presenti Disposizioni sono adottate in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 del Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 872/2025, sottoscritto in data 16 giugno 2025 e repertoriato con prot. RPI 16/06/2025.0000282.U.

In specifico, le presenti Disposizioni sono finalizzate alla corretta applicazione dei dispositivi e delle regole vigenti per il sistema della Formazione Professionale regionale in tema di standard professionali, formativi e di certificazione per il rilascio della qualificazione di Operatore Socio-Sanitario (OSS).

Le Disposizioni attuative fanno riferimento alle seguenti disposizioni nazionali e regionali:

- Accordo in conferenza Stato-Regioni del 3 ottobre2024 (rep. 175) concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario, recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025 (Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21/06/2025), che ha sostituito il precedente del 22 febbraio 2001 secondo le modalità ivi previste;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1307/2025 "Disposizioni attuative per la formazione dell'Operatore socio-sanitario (OSS)- Accordo Stato-Regioni 3 ottobre 2024 (rep. Atti n. 175/CSR). Approvazione invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione professionale OSS"
- deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 che dispone in materia di programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, con particolare riferimento alle modalità di progettazione e realizzazione delle attività finalizzate al rilascio di una qualifica o di una certificazione di competenze.

Le presenti Disposizioni, in coerenza con il Protocollo di Intesa sottoscritto dalle parti, avranno durata quinquennale, a partire dalle classi terze dell'anno scolastico 2025/2026.
Le stesse potranno essere integrate da eventuali documenti esplicativi e di carattere operativo.

2. STANDARD PROFESSIONALI, FORMATIVI E DI CERTIFICAZIONE

L' Operatore Socio-Sanitario (OSS) è figura regolamentata a livello nazionale con Accordo in conferenza Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (rep. 175) concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario, recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025 (Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21/06/2025), cui la Regione Emilia-Romagna ha dato attuazione dettando le disposizioni per la formazione nell'Allegato 1 delibera di Giunta regionale n. 1307 del 4 agosto 2025.

Le suddette disposizioni, nazionali e regionali, costituiscono per tutti i soggetti formatori, ivi comprese le Istituzioni Scolastiche destinatarie delle presenti Disposizioni:

- vincolo per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi;
- riferimento per la costruzione dell'impianto delle verifiche e valutazione degli apprendimenti;
- riferimento per le attività di certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo.

Lo ***standard formativo*** di riferimento per le attività oggetto delle presenti Disposizioni è costituito da ***percorsi della durata minima di 1.000 ore***, e dovrà essere articolato in moduli didattici, come previsti nell'articolo 10 dell'Accordo:
- uno relativo alle **competenze di base**, finalizzato all'orientamento e motivazione al ruolo nonché all'apprendimento delle conoscenze di base, della durata pari ad almeno **200 ore di teoria**;
- uno relativo alle **competenze professionalizzanti**, finalizzato all'apprendimento delle conoscenze e competenze professionali di cui all'allegato 1 dell'Accordo, della durata di almeno **800 ore** di cui non meno di:
− 250 ore di teoria

- 100 ore di esercitazioni/laboratori
- 450 ore di tirocinio curricolare.

I contenuti dei moduli didattici dovranno essere conformi a quanto indicato nell'allegato 2 dell'Accordo, relativamente alle materie essenziali, suddivise per aree disciplinari e relativo monte ore minimo

Il tirocinio curricolare, della durata di almeno **450 ore**, dovrà prevedere la fruizione di più esperienze al fine di garantire l'acquisizione delle competenze attese al temine.
Pertanto, ciascun partecipante dovrà realizzare il proprio tirocinio curricolare in:
− Strutture sanitarie e/o socio-sanitarie;
− Strutture socio-assistenziali e/o contesti scolastici diversi dall'istituzione scolastica frequentata.
In particolare, dovranno essere previste **almeno 150 ore di tirocinio in contesto sanitario**.

3. INDICAZIONI SPECIFICHE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

3.1 Caratteristiche del percorso formativo

L'Istituto Scolastico, a partire dal terzo anno e per le classi interessate, raccordandosi con le disposizioni sopra richiamate, deve:

- rimodulare i contenuti e gli insegnamenti curricolari previsti negli ordinamenti vigenti;
- integrare ed arricchire gli stessi con ulteriori insegnamenti, contenuti e apporti esterni, anche avvalendosi delle quote di autonomia previste dal DPR 275/1999;
- progettare e realizzare il tirocinio facendo riferimento alla normativa generale sui percorsi di Formazione scuola lavoro – FSL, nel rispetto delle presenti Disposizioni.

Il percorso formativo dovrà:

- risultare ***identificabile rispetto al percorso curricolare*** nella sua durata complessiva (550 ore di aula e esercitazioni/laboratori + 450 di tirocinio), nella sua articolazione triennale, nei suoi moduli e contenuti formativi, nonché nel suo impianto di verifica e valutazione degli apprendimenti per consentire una puntuale verifica dell'acquisizione complessiva delle competenze, abilità e conoscenze previste dall'Accordo;

Lo strumento di presidio del percorso triennale sarà rappresentato dall'impianto di valutazione degli apprendimenti costituito dall'insieme delle verifiche intermedie, finalizzate a verificare, anche tramite simulazioni, gli apprendimenti previsti in esito a segmenti significativi di percorso formativo, sia d'aula che di tirocinio. Gli esiti positivi delle verifiche intermedie costituiranno le evidenze ai fini dell'ammissione all'esame finale di cui al successivo punto 4.2.

3.2 Requisiti della docenza, capacità logistiche e dotazioni strumentali

Come previsto all'art. 11, comma 4, dell'Accordo, requisiti minimi coesistenti per la docenza sono:

a. coerenza tra competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento e il curriculum professionale del docente;
b. per tutti gli insegnamenti, ad esclusione di informatica, il docente deve essere in possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinenti ai contenuti dell'insegnamento;
c. attività professionale in ambito sanitario, socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5 rispetto all'anno formativo di riferimento.

Come previsto al comma 5 del medesimo art. 11, parti di insegnamento a contenuto tecnico-pratico ed esercitazioni/laboratori possono essere affidati a OSS, con comprovata esperienza lavorativa o precedenti esperienze formative nei corsi di qualifica a integrazione dell'attività del docente incaricato.

Gli Istituti Professionali devono altresì disporre di locali, laboratori e attrezzature adeguati all'esercizio delle attività connesse alle competenze professionali da acquisire o in assenza di questi devono attivare specifici accordi con strutture terze (vedi anche successivo punto 3.4).

3.3 Attività di tirocinio

Le attività di tirocinio previste all'interno del percorso formativo, complessivamente della durata di 450 ore, potranno essere effettuate dai giovani solo ***dal compimento della maggiore età***. Esse saranno di tipo ***applicativo e professionalizzante*** e da svolgersi in parte in Strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ed in parte in Strutture socio-assistenziali e/o contesti scolastici.
In particolare, dovranno essere previste **almeno 150 ore di tirocinio in contesto sanitario.**

Il tirocinio deve essere programmato ***in convenzione*** con la struttura ospitante e concordato in funzione di specifici obiettivi formativi e professionalizzanti, coerenti con le finalità del percorso formativo e collegati, in particolare, ad alcune capacità e conoscenze previste dall'allegato 1 dell'Accordo, ossia quelle più efficacemente acquisibili e apprezzabili in un contesto in situazione. Il tirocinio deve inoltre identificare le attività che gli studenti dovranno svolgere in affiancamento ad un tutor aziendale (Guida di tirocinio). ed essere pensato al fine di produrre evidenze formali significative a supporto del processo di verifica e valutazione degli apprendimenti.
Lo stage o parte di esso può essere svolto anche dopo l'esame di maturità, ma comunque ***prima dell'esame finale***.
Stage osservativi curriculari non concorrono al monte ore del tirocinio di cui sopra previsto per il percorso OSS, ma potranno essere considerati e verificati, in termini di conoscenze acquisite, all'interno di una verifica complessiva, che prenderà in esame anche il contributo di altri insegnamenti.

3.4 Partenariato

L'Istituzione Scolastica deve garantire un partenariato con una o più strutture sanitarie pubbliche o convenzionate e con una o più Strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ed in parte in Strutture socio-assistenziali e/o contesti scolastici, finalizzato a fornire il necessario apporto tecnico-specialistico relativamente all'effettuazione dello stage e all'acquisizione delle necessarie dotazioni logistiche, strumentali e professionali, quando non direttamente possedute, per le attività d'aula e di carattere pratico.
Le istituzioni scolastiche entro il primo anno dall'avvio di un percorso triennale, e comunque entro il 31 marzo, devono avere stipulato convenzioni/accordi con le strutture di cui sopra, da tenere agli atti presso le proprie sedi.

4. INDICAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CORSUALI E DI ESAME FINALE

4.1 Avvio delle attività e verifiche intermedie

Gli Istituti Professionali avviano le attività finalizzate all'acquisizione della qualificazione di Operatore socio-sanitario (OSS) parallelamente all'avvio delle attività formative nelle classi terze, provvedendo alla raccolta delle richieste individuali di adesione e alla registrazione, ***entro il 31 gennaio*** **dell'anno scolastico di avvio delle attività delle classi terze**, dei dati anagrafici relativi ai partecipanti nei singoli progetti corsuali autorizzati dalla Regione e presenti nel Sistema Informativo regionale. **Per il solo a.s. 2025/2026 tale registrazione dovrà avvenire entro il 28 febbraio 2026**.

Provvedono altresì, nel corso del triennio formativo, alla raccolta delle evidenze derivanti dagli esiti delle periodiche verifiche intermedie e dalle attività di tirocinio.

Gli Istituti predispongono e somministrano verifiche intermedie idonee a valutare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste dall'Accordo, conservando agli atti la relativa documentazione. La

valutazione positiva di tali verifiche costituisce requisito per l'accesso all'esame finale, come previsto all'art. 17, comma 1, dell'Accordo.

Gli Istituti attivano, quando necessario, eventuali azioni di recupero formativo, affiancate da opportune verifiche intermedie, al fine di assicurare il raggiungimento della frequenza obbligatoria e l'acquisizione delle abilità e conoscenze previste dallo standard professionale dell'OSS (allegato 1 dell'Accordo).

4.2 Esame finale

L'esame finale dovrà essere programmato successivamente all'esame di maturità e a completamento del percorso formativo per Operatore Socio-Sanitario di 1.000 ore, comprensivo di aula e di tirocinio, e comunque ***entro il 31 dicembre***. La Regione può approvare eventuali proroghe del termine previa motivata richiesta da parte dell'Istituto a fronte del verificarsi di impreviste contingenze **da inviare entro il 31 ottobre dell'ultimo anno di corso**, successivamente all'esame di maturità.
L'esame finale è da considerarsi non correlato all'ammissione all'esame di maturità o al suo superamento e quindi vi potranno accedere tutti gli studenti:

- che abbiano frequentato almeno il 90% delle 1.000 ore complessive di durata del percorso formativo per Operatore Socio-Sanitario;
- e che abbiano riportato valutazioni positive in tutte le verifiche intermedie e nel tirocinio di cui al precedente punto 4.1.

L'esame finale consiste in una prova teorica scritta e orale e in una prova pratica, dirette a verificare l'acquisizione complessiva delle competenze, abilità e delle conoscenze previste dall'Accordo.

La prova di esame è definita e realizzata dalla Commissione istituita dagli Istituti Professionali e deve essere organizzata e gestita secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.
Al termine delle prove dovrà essere redatto un verbale d'esame firmato dai componenti della Commissione di esame.

La **prova teorica scritta** può essere svolta anche sotto forma di test.
La **prova teorica orale** può realizzarsi contestualmente alla parte pratica garantendo in ogni caso la valutazione delle due prove.
La **parte pratica** consiste in una prova di simulazione da realizzarsi "in situazione" ricreando un contesto ambientale e di relazione analogo a quello in cui l'Operatore socio-sanitario dovrà svolgere la propria attività lavorativa, allo scopo di valutare le competenze acquisite ed effettivamente agite dall'allievo.

L'esame si intende superato qualora tutte le prove abbiano esito positivo.

4.3 Commissione d'esame

La Commissione è istituita dagli Istituti Professionali ed è composta da cinque membri, in particolare:

1) un rappresentante della Regione individuato dall'Assessorato competente in materia sanitaria, con funzioni di Presidente;

2) un professionista sanitario, di norma infermiere, esterno all'organizzazione del corso;

3) un professionista dell'area socio-sanitaria, di norma assistente sociale, esterno all'organizzazione del corso;

4) il coordinatore o il tutor del corso;

5) un docente del corso.

Per il compenso dei componenti della Commissione si fa riferimento ai parametri stabiliti per i membri delle Commissioni d'esame – Sistema regionale di formalizzazione e certificazione e in applicazione di

quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1832/2024, fatte salve eventuali rivalutazioni dei compensi derivanti di successivi atti regionali.

Pertanto, i gettoni spettano per ciascuna giornata della durata di almeno 5 ore come segue:

- al Presidente spetta un gettone pari a 300,00 euro;
- al professionista sanitario e al professionista dell'area socio-sanitaria esterni all'organizzazione del corso spettano ciascuno un gettone pari a 240,00 euro;
- al coordinatore/tutor e al docente, interni al corso, spettano ciascuno un gettone pari a 126,00 euro.

Come previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1307/2025, saranno approvate con successivo atto le procedure operative per la realizzazione degli esami, comprensive dei format relativi alla certificazione finale rilasciabile, nonché, in accordo con il settore regionale competente, le modalità e le procedure per l'individuazione dei componenti la commissione d'esame.

4.4 Attestazioni rilasciabili a seguito dell'esame finale

A seguito del superamento dell'esame finale l'Istituto Professionale dovrà rilasciare un "Attestato di abilitazione", con valore di qualificazione per Operatore socio-sanitario.

In caso di mancato superamento dell'esame, l'Istituto Professionale dovrà rilasciare idonea documentazione comprovante la frequenza (ore e contenuti/materie frequentati) e gli esiti delle verifiche intermedie sostenute.

5. ADEMPIMENTI RELATIVI AL SISTEMA INFORMATIVO

Gli Istituti Professionali si impegnano a rendere disponibili nel Sistema Informativo Regionale della Formazione (SIFER) tutti i dati anagrafici dei ragazzi, come già indicato al precedente punto 4.1, e tutte le informazioni necessarie per la realizzazione dei percorsi.

6. MODALITA' DI ADESIONE AL PROTOCOLLO

Possono avviare e realizzare le attività di formazione e certificazione per Operatore Socio-Sanitario (OSS) gli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale". Gli Istituti Professionali interessati, ***entro il 15 maggio di ogni anno***, dovranno inviare via PEC al *Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro* della Regione (progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) e, per conoscenza, all'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna (drer@postacert.istruzione.it) formale ***comunicazione di adesione al Protocollo di Intesa*** *(format scaricabile al link https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it)*, con l'indicazione dei corsi per Operatore Socio-Sanitario (OSS) da avviarsi nelle classi terze dell'anno scolastico che si avvierà a settembre dello stesso anno.

Il *Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro* valida le comunicazioni di adesione pervenute, dandone comunicazione agli Istituti che potranno quindi richiedere l'autorizzazione per realizzare i percorsi tramite la procedura appositamente predisposta dall'Area *Interventi Formativi e per l'Occupazione.*

L'autorizzazione, in relazione ai previsti percorsi formativi triennali per Operatore Socio-Sanitario, sarà rilasciata annualmente con determinazione del responsabile dell'*Area Interventi Formativi e per l'Occupazione*.

7. RIEPILOGO SCADENZE

Gli Istituti Professionali provvedono a:

- ***entro il 15 maggio,* per classi terze che si avvieranno a settembre dello stesso anno**, all'invio della richiesta di adesione al Protocollo di Intesa (esempio: entro il 15/05/2026 per le attività formative da avviare nelle classi terze a.s. 2026/2027);

- ***entro il 31 gennaio*** **dell'anno scolastico di avvio delle attività delle classi terze,** alla registrazione dei dati anagrafici, relativi ai partecipanti iscritti nelle classi terze in cui è stato avviato un percorso per Operatore Socio-Sanitario, all'interno dei singoli progetti corsuali presenti nel Sistema Informativo regionale (SIFER) (esempio: entro il 31/01/2026 per le attività formative avviate nell'a.s. 2025/2026); **per le classi terze avviate nell'a.s. 2025/2026 tale termine è fissato al 28/02/2026.**
- ***entro il 31 marzo*** **dell'anno scolastico di avvio delle attività delle classi terze** alla stipula delle convenzioni con una o più strutture sanitarie pubbliche o convenzionate e con una o più strutture socio-sanitarie/assistenziali accreditate che dovranno essere conservate agli atti delle istituzioni scolastiche;
- ***entro il 31 dicembre dell'ultimo anno di corso***, successivamente all'esame di maturità, allo svolgimento dell'esame finale (con invio del calendario d'esame almeno 45 giorni prima della data prevista per la Riunione preliminare) (esempio: esame entro il 31/12/2028 per il triennio avviato nell' a.s. 2025/2026). Resta ferma la possibilità di proroga di cui al punto 4.2.

8. COOODINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività formative e di certificazione realizzate dagli Istituti Professionali, in riferimento al Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e alle presenti Disposizioni attuative, sono oggetto di coordinamento, monitoraggio e valutazione da parte della Commissione paritetica nominata e formalizzata della Regione e composta dai rappresentanti designati dalle parti firmatarie il Protocollo di Intesa medesimo, di cui al punto 4 del medesimo.